

Una neutralità assai costosa

di RICCARDO BODO

Il francobollo come strumento di quel primario mezzo di comunicazione che è stato per secoli la posta ci fornisce elementi per l'attuale discussione su guerra e neutralità, a cominciare dalla Finlandia

L'aggressione russa dell'Ucraina ha riportato l'attenzione sui paesi che fecero parte dell'Impero russo e in particolare sulla Finlandia, talvolta evocata con un sostantivo ("finlandizzazione") per indicare una condizione di rigo-

rosa neutralità, ben accettata a suo tempo all'URSS e forse altrettanto ben accettata oggi alla Russia di Putin. Ma in realtà i trascorsi dei rapporti tra Finlandia e Russia sono stati assai burrascosi e punteggiati da eventi bellici e scontri: tra l'altro nell'inverno del 1939-40 la Finlandia sostenne da sola

l'urto delle armate sovietiche...

La Finlandia era finita nell'impero degli zar solo nel 1809 (durante il periodo delle guerre napoleoniche) quando la Svezia ne perse il controllo durato qualche secolo: l'annessione al dominio zarista avvenne con un minimo di garanzia di autonomia e durò



(Fig. 1)



(Fig. 2)

Due lettere con la prima emissione del 1856 tratte da un'asta Postiljonen